

Leggere per non dimenticare

Ciclo di conferenze alla Biblioteca Comunale

La forza del pudore e Storia dell'indifferenza

Presentano gli autori A. Tagliapietra e S. Ghisu

Nell'ambito del ciclo d'incontri "Leggere per non dimenticare", a cura di Anna Benedetti, il 7 febbraio alla Biblioteca Comunale Centrale si è tenuta una duplice presentazione: *La forza del pudore* (Rizzoli, Milano 2006) di Andrea Tagliapietra e *Storia dell'indifferenza* (Besa, Lecce 2006) di Sebastiano Ghisu.

Due libri che, a detta degli autori, descrivono entrambi un movimento che si inserisce nella medesima cornice, quella del ritirarsi, della distanza, dell'allontanamento.

Il 'pudore' non è da identificarsi con la vergogna o la paura, ma va inteso come il modo individuale di proteggersi, una sana reazione di allontanamento che consente di difendersi dalla pluralità dei ruoli imposti dalla società odierna, e, in ultimo, di salvaguardare la propria libertà.

Allo stesso modo nel testo di Ghisu 'l'indifferenza' perde la connotazione negativa di senso comune, per assumere quella di un movimento di allontanamento coincidente in ultimo con la dinamica della razionalità occidentale.

Per attuare un uso critico della ragione è necessario non appartenere a ciò che si giudica, ma altresì imparare ad acquisire un 'punto decentrato' da cui osservare e giudicare; Ghisu, attraverso figure mitologiche, quadri, narrazioni, illustra proprio la genealogia di questa acquisizione, che parte dall'inizio della filosofia per arrivare sino a noi.

I due autori concordano sul fatto che tanto la nozione di 'pudore' quanto quella di 'indifferenza', rimandano a un movimento che è quello eseguito dalla filosofia quando analizza le cose del mondo: una dinamica di distanziamento che esclude l'interesse finalizzato, che si ritrae dalle cose e dal loro quotidiano e costante appello per meglio giudicarle.

Matteo Leoni

